

Siracide

34 ¹ Illusioni e fantasie danno sicurezza solo agli stolti, e i sogni mettono le ali agli sciocchi. ² Chi crede nei sogni è come chi vuole abbracciare un'ombra o chi pretende di rincorrere il vento. ³ In sogno non vedi le cose, ma solo un riflesso, invece di una persona hai davanti la sua immagine. ⁴ Da ciò che è sporco non potrà venire nulla di pulito e da quel che è falso nulla di vero. ⁵ Sogni, oroscopi e previsioni del futuro sono cose vane, sono come le fantasie di una donna incinta. ⁶ Non far caso ai sogni, a meno che non vengano dall'Altissimo. ⁷ I sogni hanno già ingannato tanta gente e chi ha messo la sua speranza nei sogni è rimasto deluso. ⁸ Invece la Legge è completa senza queste menzogne e la sapienza proclamata da veri credenti è già perfetta in se stessa. ⁹ Uno che ha viaggiato molto sa tante cose e nel parlare si dimostra saggio perché ha una grande esperienza. ¹⁰ Chi non è mai stato messo alla prova, poco conosce, ¹¹ invece chi ha viaggiato è pieno di risorse. ¹² Nei miei viaggi ho visto molte cose e ho imparato più di quanto si possa raccontare. ¹³ Più volte ho rischiato la vita ma, grazie alla mia esperienza, mi sono sempre salvato. ¹⁴ Chi prende sul serio il Signore vivrà, ¹⁵ perché si fida di chi lo può salvare. ¹⁶ Chi crede nel Signore non ha niente da temere, non dovrà aver paura, perché il Signore è la sua speranza. ¹⁷ Chi prende sul serio il Signore è felice, ¹⁸ sa dove appoggiarsi, sa chi lo sostiene. ¹⁹ Il Signore veglia su quelli che lo amano, li difende come uno scudo e li protegge con forza, li ripara contro il vento infuocato e contro il caldo afoso, li guida tra gli ostacoli e li sorregge se stanno per cadere, ²⁰ li conforta, fa brillare di gioia i loro occhi e dà loro la salute, la vita e tutti i suoi doni. ²¹ Se offri a Dio quello che ti sei procurato con disonestà, ti burli di lui ²² perché non gli piacciono i regali dei malvagi; ²³ l'Altissimo non accetta le offerte di chi non lo rispetta e il suo perdono non dipende dal numero delle vittime che gli offri. ²⁴ Chi offre in sacrificio ciò che ha rubato ai poveri è come chi uccide un

ragazzo sotto gli occhi di suo padre, ²⁵ perché un pezzo di pane permette a un povero di campare e portarglielo via significa ucciderlo. ²⁶ Chi porta via il nutrimento agli altri li uccide ²⁷ e chi rifiuta il salario all'operaio è un assassino. ²⁸ Se uno costruisce e poi un altro demolisce, che cosa ci guadagnano? Solo fatica. ²⁹ Se uno prega e l'altro impreca: a chi dei due darà ascolto il Signore? ³⁰ Se uno si lava perché ha toccato un morto e poi lo tocca di nuovo, a cosa gli serve essersi lavato? ³¹ Lo stesso capita a chi digiuna per riparare i peccati commessi, ma poi torna a commetterli di nuovo: nessuno ascolterà la sua preghiera e il suo gesto di penitenza non servirà a nulla.